CON LA CO-ORGANIZZAZIONE DI



CON IL PATROCINIO DI

Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministero della Cultura







CON IL CONTRIBUTO DI



INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa Tel. 040.365343 www.leganazionale.it



Iscrizioni

info@leganazionale.it L'accesso in sala è consentito fino a esaurimento posti disponibili

www.regione.fvg.it Seguici sui canali social

- www.facebook.com/regione.fvg.it/
- https://twitter.com/regioneFVGit
- https://www.instagram.com/regionefvg/





INVITO

Convegno Internazionale

Memoria e identità

L'Europa delle Patrie per una Patria Europea, da Charles de Gaulle a Giovanni Paolo II

VENERDÌ 8 E SABATO 9 MARZO 2024

Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Salone di Rappresentanza

Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - Trieste

Il 22 febbraio del 2005 veniva presentato a Roma, da parte del cardinale Joseph Ratzinger, il libro *Memoria* e *Identità*, l'intervista autobiografica di Giovanni Paolo II. A distanza di tre lustri, quest'opera del grande Papa polacco appare quasi profetica nella sua volontà di coniugare il tema della Patria con quello dell'Europa, quale possibile risposta al presente momento critico del percorso europeo.

La visione di San Giovanni Paolo II mostra una prospettiva che si collega a quell'idea di «Europa delle Patrie» che era stata delineata, già nei primi anni Sessanta del Ventesimo secolo, da Charles de Gaulle come alternativa a quella visione burocratica-mercantile che venne invece successivamente perseguita dalle istituzioni europee.

Queste due posizioni, una religiosa e l'altra laica, una del massimo afflato etico-spirituale e l'altra del massimo livello politico-sociale, sono per molti aspetti convergenti e unite nella medesima ricerca dell'anima dell'Europa e al tempo stesso della possibilità concreta di un'unione non centralistica fra le Nazioni europee. In questa prospettiva, concepire l'Europa come Patria significa valorizzare le Patrie del continente, in una unità che non venga imposta da un Super-Stato ma favorita e custodita da una confederazione che salvaguardi l'identità e la libertà di ciascuna entro un orizzonte che le contenga, che le esprima e le rispetti tutte nella loro identità.

Per questo obiettivo, è necessario il lavoro della memoria, un lavoro che sia teorico e nel medesimo tempo concretamente applicato, per affiancare alla conoscenza e alla coscienza storica la riflessione concettuale filosofica, per unire la ricerca spirituale con l'elaborazione politica, in una costante confluenza fra teoria e prassi.

E proprio di questo lavoro, il presente convegno vuole essere testimonianza ed espressione concreta, proponendosi di ragionare sulla possibilità di un'Europa delle Patrie come ipotesi di una nuova idea di Unione Europea e come rinnovata energia per la rinascita dello spirito europeo.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Venerdì 8 marzo 2024 - Ore 15.00

Presiede Paolo Sardos Albertini

Saluti istituzionali:

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di Trieste

Julia Przyłębska

Presidente della Corte Costituzionale Polacca

Marco Ferrini

Presidente del Centro Internazionale Giovanni Paolo II

Samuele Cecotti

Vicepresidente dell'Osservatorio Cardinale Van Thuan

Maurizio Marzi Wildauer

Presidente Trieste Trasporti

Relazioni:

Marek Jędraszewski

"Cristo, persona, famiglia e nazione come fondamenti della dottrina sociale di Giovanni Paolo II"

Alexandre Del Valle

"Di fronte agli Imperi: Charles de Gaulle e l'Europa delle patrie e della civiltà"

Giampaolo Crepaldi

"Una testimonianza"

Roberto de Mattei

"Tra Occidente e Oriente. Il destino dell'Europa"

Paolo Sardos Albertini

"Un nuovo Risorgimento per una Madrepatria Europa"

Sabato 9 marzo 2024 - Ore 9.15

Presiede Renato Cristin

Relazioni:

Renato Cristin

"Heimat: la patria fra nazione e popolo"

Francisco José Contreras

"De Gaulle e la nuova destra europea"

Andrzej Przyłębski

"Memoria e Identità di Giovanni Paolo II nella prospettiva della filosofia ermeneutica"

Stefano Bruno Galli

"La breve avventura del 'Cisalpino': cantoni, federalismo, Europa"

Ore 11.30

Presiede Paolo Sardos Albertini

Relazioni:

Rocco Buttiglione

"Dopo Lisbona. Il trattato di Lisbona è fallito? Che fare?"

Stefano Pilotto

"I territori orientali italiani attraverso la loro dialettica storica"

Giuseppe Basini

"Il formarsi dell'identità italiana"

Paolo Sardos Albertini

Conclusioni

